

INDICE

CAPITOLO 1

La tutela dell'ambiente: genesi ed evoluzione

(di *Sonia Sasso*)

1. Genesi e trasformazione del bene ambiente	Pag.	1
1.1 Lo sviluppo della nozione di ambiente tra teoria unitaria e pluralista	»	1
1.2 Il contributo della giurisprudenza nell'elaborazione del diritto a vivere in un ambiente sano	»	4
1.3 La riforma del Titolo V	»	6
1.4 L'ambiente e i diritti di nuova generazione: il diritto al clima	»	9
2. L. cost. 11 febbraio 2022, n. 1. Modifiche agli artt. 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente	»	12
2.1 L'inserimento della tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali	»	12
2.2 La funzione sociale della tutela ambientale	»	14
2.3 Attività economica e ambiente: il caso del depuratore di Priolo Gargallo a valle della giurisprudenza sull'Ilva di Taranto	»	17
2.4 La tutela degli animali nel novellato sistema costituzionale	»	21
3. La tutela dell'ambiente e del paesaggio	»	24
3.1 Ambiente, paesaggio e beni culturali	»	24
3.2 La nozione di paesaggio e l'identità culturale della Nazione	»	27
3.3 La tutela e la conservazione del paesaggio all'epoca della transizione ecologica: il D.Lgs. 190/2024	»	30
4. La normativa sovranazionale a tutela dell'ambiente e degli ecosistemi	»	34
4.1 La genesi della normativa internazionale a tutela dell'ambiente	»	34
4.2 L'Accordo di Parigi	»	35
5. Modelli di regolazione multi-livello e <i>Green Deal</i>	»	37
5.1 Economia circolare e <i>Green Deal</i>	»	37
5.2 La tutela multilivello dell'ambiente	»	39
5.3 I piani di transizione ecologica delle imprese	»	42
5.4 <i>European Emission Trading System</i> : il sistema europeo di scambio delle quote di emissioni	»	43

CAPITOLO 2

Il principio dell'elevato livello di tutela ambientale e i suoi corollari

(di *Sonia Sasso*)

1. I principi di integrazione, sussidiarietà e adeguatezza: il riparto di competenze in materia ambientale	»	47
1.1 Il principio di integrazione e la politica ambientale europea	»	47
1.2 Il principio di sussidiarietà	»	51
1.3 Il riparto di competenze tra Stato e Regioni	»	52
1.3.1 Protezione della fauna e poteri delle Regioni in materia di calendario venatorio	»	53

1.3.2 Riparto di competenze in materia di fonti energetiche rinnovabili	Pag.	56
1.3.3 Riparto di competenze in materia di bonifica dei siti inquinati	»	58
1.3.4 Riparto di competenze in materia di acque pubbliche	»	59
2. Misure di contenimento del rischio ambientale: prevenzione e precauzione	»	61
2.1 Il principio di precauzione: <i>better safe than sorry</i>	»	61
2.1.1 Il principio di precauzione e la tutela del lupo nei territori di Castiglia e Leon	»	64
2.1.2 Il principio di precauzione nel sistema del codice dell'ambiente	»	65
2.1.3 Il principio di precauzione e la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili	»	68
2.2 Le misure di prevenzione	»	69
2.2.1 Le misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza sui siti contaminati	»	71
3. L'informazione ambientale alla luce del principio dell'elevato livello di tutela	»	72
3.1 L'accesso all'informazione ambientale	»	72
3.2 La nozione di informazione ambientale alla luce della sentenza della Corte giustizia UE, sez. VII, 20 marzo 2025, n. 809	»	74
3.3 L'informazione di sostenibilità e i piani di transizione ecologica: il D.Lgs. 125/2024	»	76
4. Il perseguimento degli obiettivi ambientali nella disciplina dei servizi pubblici e dei <i>green public procurements</i>	»	79
4.1 Gli appalti verdi e le clausole di sostenibilità	»	79
4.2 I criteri ambientali minimi	»	82
4.3 Sistema rimediale in caso di mancata predisposizione dei C.A.M. nel bando di gara: giurisprudenza a confronto	»	84

CAPITOLO 3

Governo del territorio e tutela dell'ambiente

(di *Rosario Carrano*)

1. Governo del territorio e tutela dell'ambiente	»	87
1.1 Pianificazione urbanistica, territoriale e settoriale	»	88
1.2 Pianificazione urbanistica generale e tutela ambientale	»	89
1.2.1 L'interesse ambientale nel procedimento di formazione del piano urbanistico	»	89
1.2.2 La tutela ambientale nel piano urbanistico	»	91
1.3 Pianificazione territoriale e tutela ambientale	»	93
1.4 Pianificazione settoriale e tutela ambientale	»	94
1.4.1 Il piano di bacino distrettuale	»	94
1.4.2 Il piano del parco	»	95
1.4.3 Il piano paesaggistico	»	98
2. La bonifica integrale e i consorzi di bonifica	»	100
2.1 La disciplina delle bonifiche e dei consorzi di bonifica nel codice civile	»	101
2.2 La disciplina di riordino dei consorzi di bonifica: criteri nazionali e normativa regionale	»	102
2.3 Il piano generale di bonifica e di tutela del territorio. Il ruolo dei consorzi di bonifica	»	104

3. La tutela del territorio e la produzione di energia da fonti rinnovabili a tutela dell'ambiente atmosferico	Pag.	105
3.1 Il principio della massima diffusione delle energie rinnovabili	»	106
3.2 Il bilanciamento di interessi ed il sindacato del giudice	»	106
4. L'individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	»	107
4.1 L'individuazione delle aree non idonee: i criteri nazionali (D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e D.M. 10 settembre 2010) e i provvedimenti amministrativi regionali	»	108
4.2 L'individuazione delle aree idonee e non idonee: i principi statali (D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199) e le leggi regionali	»	110
4.2.1 Il regime transitorio e i poteri delle Regioni	»	111
4.2.2 Segue: Le aree agricole e le aree vincolate	»	112
4.3 I nuovi criteri nazionali (D.M. 21 giugno 2024) e le precisazioni della giurisprudenza costituzionale (Corte cost. 28 luglio 2025, n. 134)	»	113
4.3.1 Segue: L'illegittimità di un divieto assoluto di realizzazione di impianti FER nelle aree non idonee	»	115
4.4 La nuova disciplina statale delle aree idonee (D.L. 21 novembre 2025, n. 175)	»	116
5. La competenza degli enti locali: il caso Sardegna	»	116
5.1 Le misure di salvaguardia del paesaggio e il divieto temporaneo di impianti FER in aree sensibili (L. reg. 3 luglio 2024, n. 5)	»	117
5.1.1 I principi fondamentali in materia di aree idonee (Corte cost. 11 marzo 2025, n. 28)	»	118
5.2 L'individuazione delle aree idonee nella regione Sardegna (L. reg. 5 dicembre 2024, n. 20) e i profili di illegittimità costituzionale (Corte cost. 16 dicembre 2025, n. 184)	»	118
5.2.1 La retroattività della disciplina regionale sui procedimenti già conclusi	»	118
5.2.2 Il divieto automatico di realizzazione di impianti FER nelle aree non idonee	»	119
5.2.3 I limiti agli interventi di ammodernamento e potenziamento di impianti FER	»	120
5.2.4 La competenza statale in materia di individuazione di aree idonee e non idonee per gli impianti <i>off-shore</i>	»	120
5.2.5 La procedura di autorizzazione degli impianti FER: il vincolo dell'autorizzazione paesaggistica	»	121

CAPITOLO 4

Le procedure ambientali

(di *Laura Ciuccoli*)

1. Le procedure ambientali	»	124
2. La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)	»	128
2.1 Normativa di riferimento	»	128
2.1.1 Normativa europea	»	128
2.1.2 Normativa nazionale	»	130
2.2 Riparto di competenze tra Stato e Regioni	»	131
2.3 Funzione e oggetto della valutazione di impatto ambientale	»	137

2.4	La verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. <i>screening</i> di VIA)	Pag.	142
2.5	Il procedimento della VIA statale	»	145
2.5.1	Fase di avvio del procedimento: presentazione dell'istanza e della documentazione	»	145
2.5.2	Verifiche amministrative, procedibilità dell'istanza, pubblicazione della documentazione e partecipazione del pubblico	»	150
2.5.3	Fase istruttoria	»	154
2.5.3.1	Organi tecnici-istruttori	»	154
2.5.3.2	Criteri di priorità e modalità di trattazione delle istanze nella fase istruttoria	»	156
2.5.4	Fase decisoria	»	160
2.6	Monitoraggio e controllo	»	163
2.7	Le sanzioni e la VIA postuma	»	164
2.8	Analisi di alcuni profili procedurali	»	167
2.9	Natura giuridica del provvedimento di VIA e del provvedimento adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri	»	172
3.	La valutazione ambientale strategica (VAS)	»	174
3.1	Normativa di riferimento	»	174
3.2	Finalità e ambito di applicazione	»	175
3.3	Riparto di competenze tra Stato e Regioni - Autorità competente e autorità procedente	»	178
3.4	Struttura e articolazioni della VAS	»	180
3.5	La fase di <i>scoping</i>	»	181
3.6	La verifica di assoggettabilità a VAS	»	181
3.7	Il procedimento di VAS STATALE	»	183
3.7.1	Fase di avvio del procedimento	»	183
3.7.2	La partecipazione del pubblico	»	183
3.7.3	Fase istruttoria	»	184
3.7.4	Fase decisoria	»	185
3.8	Monitoraggio	»	186
3.9	Rapporti e coordinamento tra VAS e VIA	»	187
4.	La Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)	»	193
4.1	Aree Natura 2000 - Funzione e natura della Valutazione di incidenza ambientale	»	193
4.2	Le fasi della VINCA	»	196
4.3	Il provvedimento conclusivo - Significatività dell'incidenza	»	197
4.4	La VINCA postuma	»	199
4.5	Rapporti e coordinamento tra VINCA e VIA e VAS	»	200
5.	Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	»	202
5.1	Normativa di riferimento	»	202
5.2	Finalità e ambito di applicazione	»	202
5.3	Autorizzazioni ambientali sostituite dall'AIA	»	205
5.4	Autorità competente	»	206
5.5	Il procedimento per il rilascio dell'AIA	»	206
5.5.1	Fase di avvio del procedimento e partecipazione del pubblico	»	206
5.5.2	Fase istruttoria - Conferenza di servizi	»	209
5.5.3	Fase decisoria - Contenuto del provvedimento di AIA	»	211
5.5.4	Durata - Riesame - Rinnovo	»	216

5.5.5 Le modifiche	Pag.	219
5.5.6 Controlli e ispezioni	»	221
5.6 Natura del provvedimento di AIA	»	223
5.7 Il sistema sanzionatorio amministrativo e penale	»	224
5.8 Rapporti e coordinamento tra AIA e VIA	»	226
6. I procedimenti autorizzatori unici	»	228
6.1 Il provvedimento unico in materia ambientale (PUA)	»	228
6.1.1 Il procedimento e il provvedimento finale	»	229
6.2 Il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)	»	232
6.2.1 Il procedimento di PAUR	»	234
6.2.2 Natura del PAUR e rapporti con le autorizzazioni che esso comprende	»	236
6.3 Il procedimento autorizzatorio unico accelerato per i settori di rilevanza strategica (PAUAR)	»	238
7. Autorizzazione unica ambientale (AUA)	»	239
7.1 Normativa di riferimento e ambito di applicazione	»	239
7.2 Il procedimento per il rilascio dell'AUA	»	242
7.3 Natura del provvedimento di AUA, durata, rinnovo e modifiche	»	244
8. La funzione amministrativa in materia di valutazioni ambientali e il perimetro del sindacato giurisdizionale sugli atti e sui provvedimenti	»	245
8.1 Natura dei poteri esercitati dalla pubblica amministrazione nelle valutazioni ambientali	»	245
8.2 L'ampiezza del sindacato del giudice amministrativo sulle decisioni ambientali	»	247
8.3 Impugnabilità dei provvedimenti di valutazione ambientale - Profili processuali	»	250
9. Considerazioni conclusive	»	256

CAPITOLO 5

Il danno ambientale

(di *Jessica Pintauro*)

1. Il principio di chi inquina paga: il risarcimento del danno ambientale	»	261
1.1 Ricerca delle origini del principio e ruolo del diritto eurounitario	»	261
1.2 Il danno ambientale secondo la disciplina introdotta dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	»	267
1.3 Prevenzione e precauzione nel codice dell'ambiente	»	270
1.4 La nozione di danno ambientale	»	272
1.4.1 Il danno da inquinamento dell'aria e il danno paesaggistico	»	273
1.4.2 Il concetto di deterioramento significativo e misurabile	»	275
2. Legittimazione ad agire	»	276
2.1 Il sistema anteriore al Codice dell'ambiente e la disciplina comunitaria	»	276
2.2 La legittimazione esclusiva del Ministro dell'ambiente nel sistema del Codice dell'ambiente	»	278
2.3 Il ruolo degli enti territoriali e delle associazioni ambientaliste	»	281
3. La responsabilità per il danno ambientale	»	283
3.1 I criteri di imputazione della responsabilità	»	283
3.2 La responsabilità del proprietario incolpevole	»	289

3.3 Le misure di messa in sicurezza d'emergenza ("M.I.S.E.")	Pag.	292
3.4 L'istituto della negotiorum gestio in materia ambientale	»	294
4. Risarcimento del danno alla salute derivante dall'inquinamento	»	297
5. Rifiuti e tutela del suolo	»	301
5.1 Principi cardine operanti in materia	»	301
5.2 Il problema delle contaminazioni storiche	»	304
5.3 Abbandono e deposito di rifiuti: obbligo di rimozione, smaltimento e ripristino dell'area	»	307
6. Riparto di giurisdizione	»	311

CAPITOLO 6

Il contenzioso climatico: *climate change litigation*

(di Antonio Caringella)

1. Nozioni introduttive e precedenti giurisprudenziali in materia di giustizia climatica intergenerazionale	»	315
1.1 Nozioni introduttive	»	315
1.2 La distinzione tra danno ambientale e danno climatico	»	318
1.3 Precedenti europei. Il caso Urgenda	»	320
2. La giurisprudenza CEDU	»	322
2.1 L'ambito di discrezionalità del legislatore	»	322
2.2 Art. 2 o art. 8 CEDU?	»	324
2.3 Il ruolo delle associazioni a tutela dell'ambiente e della neutralità climatica	»	328
3. La giurisprudenza italiana	»	329
3.1 Il caso "Giudizio Universale": la prima causa italiana in materia di giustizia climatica (Trib. Roma, 26 febbraio 2024, n. 3552)	»	329
3.2 L'ordinanza della Cass., Sez. Un., 21 luglio 2025, n. 20381	»	331
3.3 Gli spazi per la giurisdizione amministrativa in caso di pregiudizio cagionato da azione o inerzia amministrativa	»	332
4. Prospettive future: il nesso causale e la discrezionalità legislativa	»	334

CAPITOLO 7

Il contratto e l'ambiente

(di Francesco Caringella)

1. Lo sviluppo sostenibile come obiettivo e limite all'autonomia negoziale	»	337
1.1 Autonomia negoziale e sussidiarietà orizzontale come strumenti necessari per la sfida dello sviluppo sostenibile	»	337
1.2 Il contratto ecologico come categoria in un cui l'interesse ambientale colora la causa del contratto	»	339
1.2.1 La natura precettiva del principio dello sviluppo sostenibile	»	342
1.2.2 Il principio dello sviluppo sostenibile come parametro di validità e meritevolezza dei contratti	»	344
1.3 La progressiva estensione del valore della sostenibilità ambientale nei contratti privati: il contratto di rendimento energetico	»	346
1.3.1 Il contratto di rendimento energetico alla prova del nuovo codice dei contratti pubblici: appalto o concessione di servizi?	»	349
1.4 Efficacia nei confronti dei terzi dei patti di sostenibilità	»	351

2. Ambiente e sviluppo sostenibile: <i>green economy</i> e “appalti verdi”	Pag.	355
2.1 L’adeguamento della legislazione nazionale all’onda verde: i codici dei contratti pubblici del 2006 e del 2016	»	358
2.2 Gli appalti verdi nella Strategia di crescita e di ripresa unionale e nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	»	361
2.3 Il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023, come modificato dal correttivo di cui al D.Lgs. 209/2024) rafforza la strategia dell’utilizzo della contrattualistica pubblica quale felice sintesi tra concorrenza ed ecologia	»	363
2.3.1 La mancata o carente predisposizione dei C.A.M. rende il bando illegittimo: il problema dell’immediata impugnabilità della <i>lex specialis</i> al vaglio della giurisprudenza amministrativa	»	367
2.4 Rilievi conclusivi sulla centralità degli appalti verdi e come leva strategica della <i>green economy</i>	»	369

CAPITOLO 8

Il complesso sistema dei reati ambientali

(di *Sonia Sasso*)

1. Il sistema dei reati ambientali	»	372
1.1 Dal disastro innominato al sistema dei delitti contro l’ambiente (L. 68/2015)	»	372
1.1.1 Disastro innominato e principio di legalità	»	372
1.1.2 Il momento consumativo del disastro innominato e il regime della prescrizione	»	375
1.2 Inquinamento ambientale e disastro ambientale	»	377
1.2.1 L’inquinamento ambientale	»	377
1.2.2 La nuova ipotesi di commercio di prodotti inquinanti	»	383
1.2.3 Il disastro ambientale	»	383
1.2.4 Il sindacato del giudice penale sull’abusività della condotta	»	385
1.2.5 Il discrimen tra disastro ambientale e crollo di costruzioni o altri disastri dolosi	»	386
1.2.6 Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale: art. 452ter c.p.	»	388
1.2.7 Le nuove ipotesi delittuose previste dal D.Lgs. 81/2026	»	390
1.3 Delitti colposi contro l’ambiente	»	392
1.4 Omessa bonifica	»	394
1.4.1 L’art. 452terdecies c.p.	»	394
1.4.2 La contravvenzione di cui all’art. 257 D.Lgs. 152/2006	»	395
1.4.3 Il reato di omessa bonifica e la contravvenzione di inottemperanza all’ordinanza sindacale di rimozione dei rifiuti: Cass. pen., sez. III, 29 maggio 2024, n. 32117	»	397
1.5 Reati in materia di smaltimento dei rifiuti	»	398
1.5.1 Il concetto di rifiuto, sottoprodotto ed End of Waste	»	398
1.5.2 Attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti	»	401
1.5.3 Associazione a delinquere e attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti	»	404
1.5.4 Ecomafie e traffico illecito di rifiuti	»	406
1.5.5 L’art. 256 cod. amb. a seguito del nuovo decreto Terra dei Fuochi	»	408

1.6	La tutela penale delle acque	Pag.	409
1.6.1	Il delitto di avvelenamento di acque: reato di pericolo dai con- torni incerti	»	409
1.6.2	Il caso del Petrolchimico di Porto Marghera: disastro innominato e avvelenamento delle acque (Tribunale Venezia, 29 maggio 2002)	»	411
1.6.3	La Corte d'Assise di Alessandria sul caso di Spinetta Marengo	»	412
1.7	La tutela penale degli animali	»	413
1.7.1	Il bene giuridico tutelato dal Titolo IXbis del Libro II, "Dei de- litti contro gli animali" alla luce del nuovo art. 9 Cost.	»	413
1.7.2	Uccisione di animali	»	414
1.7.3	Maltrattamento di animali	»	416
1.8	La responsabilità degli enti per i reati ambientali	»	418
1.8.1	Direttiva ambiente e l'introduzione dell'art. 25undecies D.Lgs. 231/2001	»	418
1.8.2	La colpa d'organizzazione in materia di reati ambientali	»	419
1.9	Il nuovo decreto Terra dei Fuochi: D.L. 8 agosto 2025, n. 116	»	422
1.9.1	La sentenza della Corte EDU Cannavacciuolo e altri c. Italia	»	422
1.9.2	Le novità del D.L. 116/2025 convertito in L. 3 ottobre 2025	»	424
2.	Condotte premianti ed estinzione del reato	»	426
2.1	Il ravvedimento operoso	»	426
2.2	L'estinzione delle contravvenzioni previste nel codice dell'ambiente: il regime dell'art. 318septies, D.Lgs. 152/2006	»	427
3.	Il sistema della confische ambientali	»	429
3.1	L'art. 452undecies c.p.	»	429
3.2	La mancata possibilità di estendere l'esclusione della confisca anche alle fattispecie previste dal D.Lgs. 152/2006	»	430
3.3	La confisca del profitto dell'attività organizzata per traffico illecito di rifiuti: il risparmio di spesa	»	432
3.4	La confisca del veicolo utilizzato per il trasporto non autorizzato di rifiuti	»	434
4.	Sanzioni amministrative	»	434